

## I terremoti generati dalla faglia attiva “Aqua Juliae”

### Terremoti distruttivi generati dalla faglia attiva “Aqua Juliae”

Analizziamo l'attività sismica della faglia attiva “Aqua Juliae” dal 1° gennaio 2006. La fonte dei dati è l'Istituto nazionale di geofisica. Questa faglia ha generato 2 terremoti importanti:

- Paduli, 848: magnitudo 6,0
- Pozzilli, 9 settembre 1349: **magnitudo tra 6,62 e 6,8**

Si noti la scarsa attività sismica della faglia (gocce blu) negli ultimi 12 anni

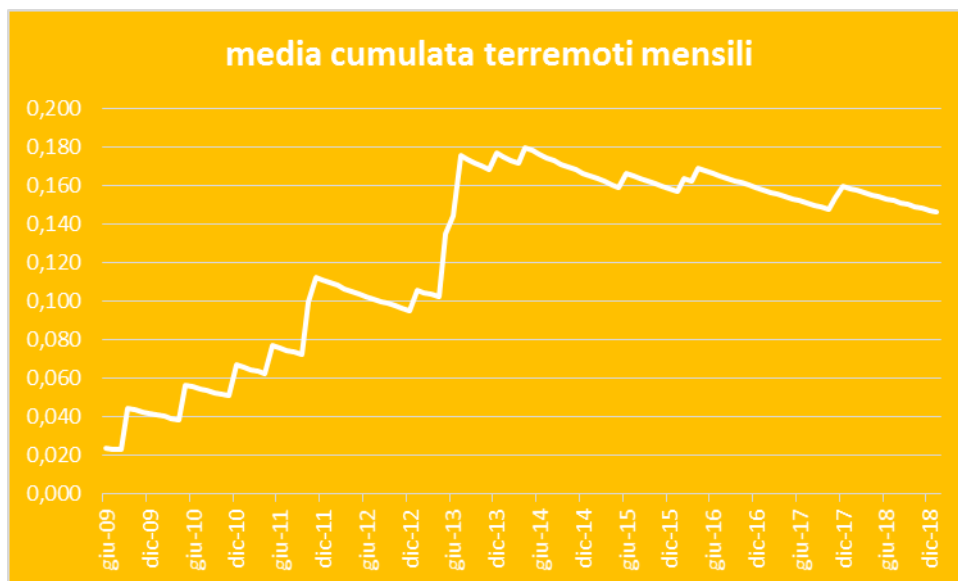
*Figura 1 – Epicentri terremoti master (in rosso) e terremoti minori (in blu)*



### Numero di terremoti mensili generati dalla faglia attiva “Aquae Iuliae”

L'attività sismica è **in diminuzione** dal 2014

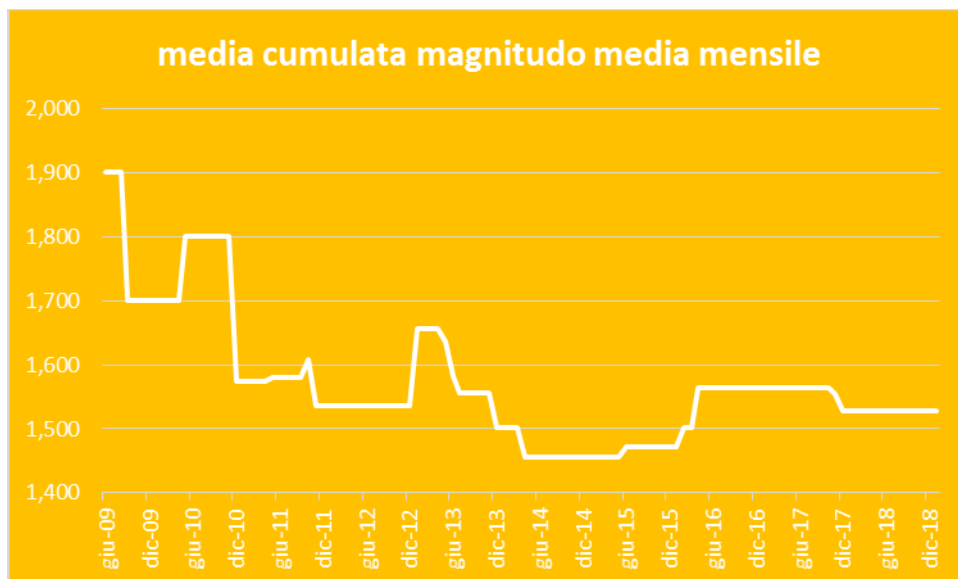
Figura 2 – Media cumulata terremoti mensili



### Magnitudo media mensile dei terremoti generati dalla faglia attiva “Aquae Iuliae”

La magnitudo media mensile dei terremoti è **stazionaria** dal 2016

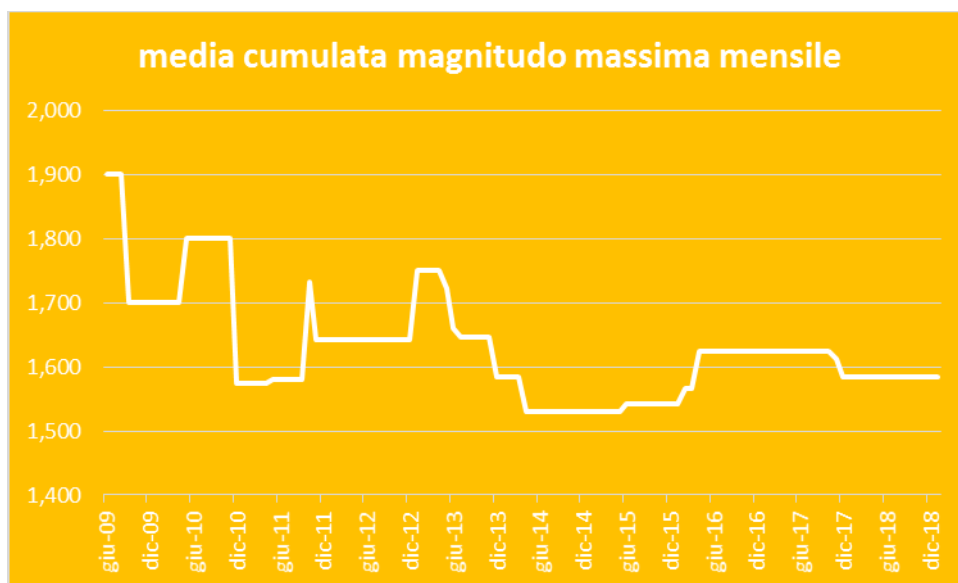
Figura 3 – Media cumulata magnitudo media mensile



### Magnitudo massima mensile dei terremoti generati dalla faglia attiva “Aquae Iuliae”

La magnitudo massima mensile dei terremoti è **stazionaria** dal 2016

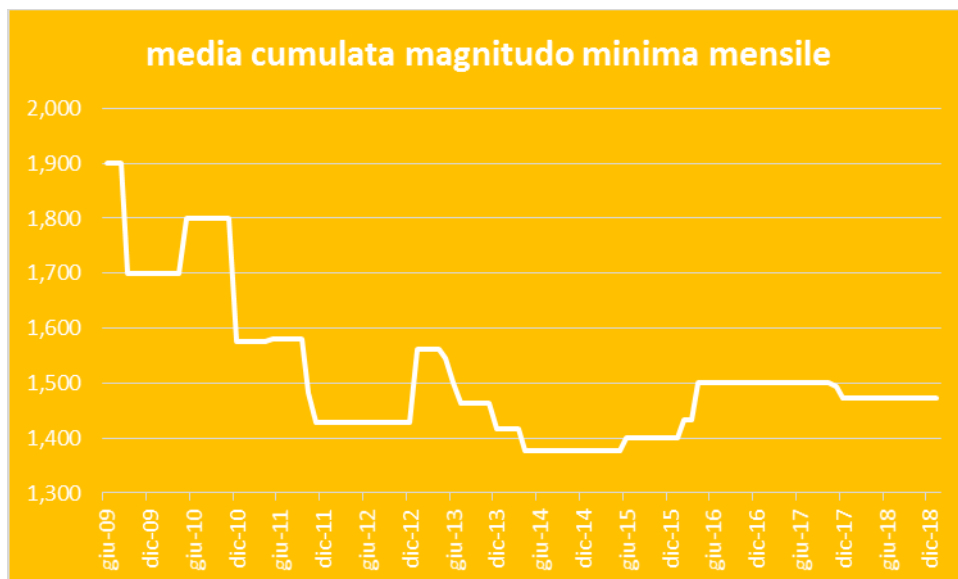
Figura 4 – Media cumulata magnitudo massima mensile



### Magnitudo minima mensile dei terremoti generati dalla faglia attiva “Aquae Iuliae”

La magnitudo minima mensile dei terremoti è **stazionaria** dal 2016

Figura 5 – Media cumulata magnitudo minima mensile



### Profondità ipocentri dei terremoti generati dalla faglia attiva “Aquae Iuliae”

Più di un terremoto su tre ha avuto ipocentro a profondità comprese tra **10 ed 11 km**, valore compatibile con quello tipico dell’Appennino centrale

*Figura 6 – Distribuzione profondità ipocentri*

